

Grosseto: da parte di Enti, associazioni e singoli cittadini

Unanimi richieste per modificare il «tratto della morte» sulla statale Aurelia



Uno degli ultimi incidenti sul «tratto della morte» fra Orbetello e Follonica in provincia di Grosseto. Sopra: un cartello affisso da un camionista su un albero che fiancheggia l'Aurelia

Grave decisione delle FF.SS.

24 tronchi ferroviari cessano l'attività

Sciopero di protesta dei ferrovieri a Fabriano dove si è tenuto anche un convegno di sindaci che ha chiesto la revoca del provvedimento

Nostro servizio

FABRIANO. 3. Lo sciopero dei ferrovieri del Deposito fabriano, un ordine del giorno ed una motione di protesta votati rispettivamente dal Consiglio provinciale di Ancona e dal Consiglio comunale di Fabriano, un convegno tenutosi ieri, pure a Fabriano, per la difesa dei tronchi ferroviari minori, costituiscono la prima espressione della immediata reazione popolare al provvedimento di sospensione del servizio sulle linee Fabriano-Pergola, San Benedetto-Ascoli Piceno e Giulianova-Teramo (pure questo ultimo dipendente dal Deposito di Fabriano).

È venuta anche la notizia ufficiale della sospensione, drammatizzata dalla direzione del Compartimento FF.SS. di Ancona. La giustificazione che viene data alla impopolare misura è strana. Secondo la direzione compartimentale, infatti, la temporanea sospensione del servizio è stata decisa «allo scopo di recuperare mezzi e personale da impiegare per fronteggiare le punte di traffico a lunga distanza previste per le prossime festività natalizie e di Capodanno».

Da ciò se ne dovrebbe ricavare che le ferrovie italiane sono così malridotte da non riuscire a fronteggiare un aumento del traffico passeggeri se non ricorrendo alla smobilitazione di ogni attività sui tronchi minori (per l'esattezza ne saranno colpiti 24 sull'intero territorio nazionale).

L'ammissione non toglie nulla alla gravità della decisione per quanto concerne il futuro delle linee minori. È stato dato un colpo di acceleratore — questa l'opinione generale — all'esecuzione del noto piano per lo smantellamento dei 5000 chilometri di cosiddetti «rami secchi». Illuminante a questo proposito il comunicato drammatizzato dal sindacato ferrovieri di Fabriano (CGIL): «L'azienda delle FF.SS. si accinge a varare, per la seconda volta in appena 4 mesi, un provvedimento estremamente grave. Si tratta della chiusura all'esercizio di alcuni tronchi ferroviari per il periodo

Operai e studenti si stendono sui binari a Fabriano e Saltara

FABRIANO. 3. Stamani gli studenti che prendono il treno Fergola-Fabriano hanno dato vita nella stazione fabriana ad una forte manifestazione di protesta. Tra l'altro gruppi di studenti si sono distesi sui binari di fronte al rapido Roma-Ancona - ritardandone la partenza. E' intervenuta la polizia.

Nella stazione Saltara, sulla linea Urbino-Fano, causa lo sciopero dei ferrovieri del deposito di Fabriano, sono rimasti bloccati tre treni. Folti gruppi di operai e studenti, che riscivano di rimanere a terra, si sono distesi sui binari. Anche qui è intervenuta la polizia. Due giovani sono stati fermati.

Per il pomeriggio di oggi è stata proclamato lo sciopero cittadino a Fabriano.

Walter Montanari

Salerno: cemento a mercato nero

Dal nostro corrispondente

SALERNO. 3. Da qualche tempo, a Salerno, terra di facile guadagno per gli speculatori dell'edilizia, si pratica il contrabbando del cemento. Per motivi del tutto inspiegabili e nonostante la normale attività di uno stabilimento cementiero che sorge proprio nel cuore della città, questo prodotto è scomparso dal mercato e non si trova che a prezzi maggiorati.

Il cemento ha subito un aumento che varia dalle quattrocento alle quinquecento lire al quintale, con una maggiorazione che si aggira sul 50% del prezzo delle tariffe del CIP. In altri termini, a Salerno, il cemento costa millecinquecento lire al quintale. Questa speculazione è stata messa in atto da alcuni autotrasportatori che riescono ad accaparrarsi il cemento per venderlo a prezzi di mercato nero.

Le autorità, fino a questo momento pare che ignorino tutta la faccenda. L'illecito traffico, mentre procura un gran notevole di affari a pochi speculatori, in quanto i cantieri edili sorgono come funghi nella città e nella provincia di Salerno, aggira la speculazione dell'edilizia che sorge apparentemente, viene a trovarsi in uno stato di disagio. Infatti, ogni autunno viene scaricato sempre sul costo finale del vano, il cui valore è in continua ascesa.

Basti pensare che ora si parla di due milioni al vano per un edificio più meno al centro della città. Interpretate di questa grave situazione, si è reso il campano Riccardo Romano che, al riguardo ha presentato un'interrogazione al Senato con la quale ha chiesto al Ministro dell'Industria e del Commercio di conoscere quali provvedimenti intengono di dover adottare per impedire l'atteggiamento di complete assenteismo assunto da quegli organi ripetutamente sollecitati ed interessati dal-

Tonino Masullo

Riunione dei sindaci di Follonica, Scarlino, Gavorrano, Magliano, Capalbio

Dal nostro corrispondente

GROSSETO. 3. Presso l'Amministrazione Provinciale, come è annunciato, si è tenuta nei giorni scorsi una riunione per l'elenco della situazione della viabilità sull'Aurelia, dopo le recenti sciagure che sono costate la vita di numerose persone. Alla riunione hanno partecipato — oltre il presidente ed il vice presidente dell'Amministrazione provinciale — i sindaci dei Comuni di Follonica, Scarlino, Gavorrano, Magliano, Capalbio e Grosseto.

Nella riunione del problema svolta dal presidente Ferri, e negli interventi è emersa la convinzione che non è più oltre differibile la soluzione globale della situazione dell'Aurelia in tutto il percorso entro la provincia di Grosseto.

Il tributo di sangue e di vite umane fino ad oggi consumato, mentre da un lato

provoca sempre maggiori preoccupazioni per la normalità del traffico in continuo e sensibile aumento, pone al centro della generale attenzione, con carattere di assoluta priorità, la definizione del problema «Aurelia» nel quadro del piano generale dell'ANAS sulla sistemazione della viabilità nazionale.

I partecipanti alla riunione hanno rilevato, tra l'altro, l'esigenza che da parte dell'ANAS si definisca immediatamente il tracciato della prevista variante a nord della città di Grosseto, che favorirebbe una radicale soluzione del problema rappresentato dai tratti particolarmente pericolosi che vanno dal bivio di Barberella al Bottegone e a Lupo fino al passaggio a livello di San Giuseppe. Oltre al sollecito completamento dei lavori in corso che interessano la parte sud dell'Aurelia e precisamente dal passaggio a livello di Patanella fino al Collechio, è stato anche chiesto all'ANAS il pronto intervento per la sistemazione dei tratti dove si sono verificati i gravi incidenti di questi ultimi giorni che vanno dalla Stazione di Alberese a Grosseto e da San Giuseppe al bivio del Casone.

I partecipanti alla riunione hanno rilevato, tra l'altro, l'esigenza che da parte dell'ANAS si definisca immediatamente il tracciato della prevista variante a nord della città di Grosseto, che favorirebbe una radicale soluzione del problema rappresentato dai tratti particolarmente pericolosi che vanno dal bivio di Barberella al Bottegone e a Lupo fino al passaggio a livello di San Giuseppe. Oltre al sollecito completamento dei lavori in corso che interessano la parte sud dell'Aurelia e precisamente dal passaggio a livello di Patanella fino al Collechio, è stato anche chiesto all'ANAS il pronto intervento per la sistemazione dei tratti dove si

sono verificati i gravi incidenti di questi ultimi giorni che vanno dalla Stazione di Alberese a Grosseto e da San Giuseppe al bivio del Casone.

I convenuti hanno dato mandato al presidente di informare gli organi ministeriali e la direzione generale dell'ANAS dell'avvenuta riunione e di richiedere a questa ultima un nuovo ed urgente incontro per illustrare direttamente le situazione e le conclusioni alle quali sono giunti i rappresentanti delle Amministrazioni locali. È stato, infine, stabilito di investire, per un più largo ed approfondito esame della situazione, il Consiglio provinciale e i Consigli comunali direttamente interessati ai direttamente interessati alla soluzione del problema della strada statale Aurelia.

Continuando, intanto, le prese di posizione da parte di vari organismi su questo importante problema, è stata, infine, stabilito di incontrare un nuovo ed urgente incontro per illustrare direttamente le situazione e le conclusioni alle quali sono giunti i rappresentanti delle Amministrazioni locali. È stato, infine, stabilito di investire, per un più largo ed approfondito esame della situazione, il Consiglio provinciale e i Consigli comunali direttamente interessati alla soluzione del problema della strada statale Aurelia.

E' di questi giorni un comunicato del Gruppo Autostratatori pentito terzi, in cui si ritengono assurde le indiscutibili accuse che tanto ingiustificatamente vengono imputate alla categoria che sente pertanto la necessità di richiamare alla più corretta convenienza ed urgente attenzione degli operatori responsabili, come le cause prime di tali luttuosi disastri siano essenzialmente da attribuirsi alla ormai risentita della sede stradale della via Aurelia».

A sua volta, la Camera di Commercio ha fatto conoscere — tramite un suo comunicato — che «sono stati ripetutamente interessati i competenti organi centrali e, di recente, il presidente della Camera di Commercio, accompagnato da funzionari e da tecnici, è stato ricevuto dal direttore generale dell'ANAS al quale ha proposto le esigenze che impongono una urgente ed integrale soluzione del problema in modo definitivo».

Lo sdegno per questi continui «assassini della strada» è profondo in tutti gli strati dei cittadini e degli Enti della provincia di Grosseto. Ma quello che ci sembra più inquietante e più assurdo, è l'atteggiamento di complete assenteismo assunto da quegli organi ripetutamente sollecitati ed interessati dal-

Profonda crisi nella DC a Catanzaro

Nostro servizio

CATANZARO. 3.

Le situazioni di crisi nelle Amministrazioni comunali sono tante che cominciano a preoccupare seriamente chiunque abbia a cuore lo sviluppo della vita democratica del nostro Paese. Ponendo un avvenimento accanto all'altro, vediamo infatti dell'elencarsi tutta una tendenza di sviluppo che mette in pericolo le stesse istituzioni democratiche.

Negli ultimi sei mesi, abbiamo avuto la crisi al Comune di Catanzaro, determinata dal dibattito sul Piano regolatore della città, e che la Democrazia Cristiana ha potuto superare grazie alla tentativo di mantenere il monopolio del potere, nei confronti stessi dei gruppi più democratici del suo stesso partito, ricorrendo alla pratica corruttiva, alla intimidazione faziosa, alla violazione della legge stessa e di ogni norma di vita democratica.

Principalmente due cose: che la Democrazia Cristiana sta attraversando la più grave crisi involontiva, e che nel tentativo di mantenere il monopolio del potere, nel confronto stessi dei gruppi più democratici del suo stesso partito, ricorre alla pratica corruttiva, alla intimidazione faziosa, alla violazione della legge stessa e di ogni norma di vita democratica.

Abbiamo avuto la crisi al Consiglio provinciale di Catanzaro, sanata con l'oscurissimo passaggio di due consiglieri appartenenti ad altri gruppi, alla maggioranza che amministravano.

Principalmente due cose: che la Democrazia Cristiana sta attraversando la più grave crisi involontiva, e che nel tentativo di mantenere il monopolio del potere, nel confronto stessi dei gruppi più democratici del suo stesso partito, ricorre alla pratica corruttiva, alla intimidazione faziosa, alla violazione della legge stessa e di ogni norma di vita democratica.

Per legge, quando rimane in carica un terzo dei consiglieri, il Consiglio comunale viene integrato con le elezioni dei consiglieri mancati, attraverso elezioni suppletive.

Per legge, quando rimane in carica un terzo dei consiglieri mancati, attraverso elezioni suppletive.

Per legge, quando rimane in carica un terzo dei consiglieri mancati, attraverso elezioni suppletive.

Per legge, quando rimane in carica un terzo dei consiglieri mancati, attraverso elezioni suppletive.

Per legge, quando rimane in carica un terzo dei consiglieri mancati, attraverso elezioni suppletive.

Per legge, quando rimane in carica un terzo dei consiglieri mancati, attraverso elezioni suppletive.

Per legge, quando rimane in carica un terzo dei consiglieri mancati, attraverso elezioni suppletive.

Per legge, quando rimane in carica un terzo dei consiglieri mancati, attraverso elezioni suppletive.

Per legge, quando rimane in carica un terzo dei consiglieri mancati, attraverso elezioni suppletive.

Per legge, quando rimane in carica un terzo dei consiglieri mancati, attraverso elezioni suppletive.

Per legge, quando rimane in carica un terzo dei consiglieri mancati, attraverso elezioni suppletive.

Per legge, quando rimane in carica un terzo dei consiglieri mancati, attraverso elezioni suppletive.

Per legge, quando rimane in carica un terzo dei consiglieri mancati, attraverso elezioni suppletive.

Per legge, quando rimane in carica un terzo dei consiglieri mancati, attraverso elezioni suppletive.

Per legge, quando rimane in carica un terzo dei consiglieri mancati, attraverso elezioni suppletive.

Per legge, quando rimane in carica un terzo dei consiglieri mancati, attraverso elezioni suppletive.

Per legge, quando rimane in carica un terzo dei consiglieri mancati, attraverso elezioni suppletive.

Per legge, quando rimane in carica un terzo dei consiglieri mancati, attraverso elezioni suppletive.

Per legge, quando rimane in carica un terzo dei consiglieri mancati, attraverso elezioni suppletive.

Per legge, quando rimane in carica un terzo dei consiglieri mancati, attraverso elezioni suppletive.

Per legge, quando rimane in carica un terzo dei consiglieri mancati, attraverso elezioni suppletive.

Per legge, quando rimane in carica un terzo dei consiglieri mancati, attraverso elezioni suppletive.

Per legge, quando rimane in carica un terzo dei consiglieri mancati, attraverso elezioni suppletive.

Per legge, quando rimane in carica un terzo dei consiglieri mancati, attraverso elezioni suppletive.

Per legge, quando rimane in carica un terzo dei consiglieri mancati, attraverso elezioni suppletive.

Per legge, quando rimane in carica un terzo dei consiglieri mancati, attraverso elezioni suppletive.

Per legge, quando rimane in carica un terzo dei consiglieri mancati, attraverso elezioni suppletive.

Per legge, quando rimane in carica un terzo dei consiglieri mancati, attraverso elezioni suppletive.

Per legge, quando rimane in carica un terzo dei consiglieri mancati, attraverso elezioni suppletive.

Per legge, quando rimane in carica un terzo dei consiglieri mancati, attraverso elezioni suppletive.

Per legge, quando rimane in carica un terzo dei consiglieri mancati, attraverso elezioni suppletive.

Per legge, quando rimane in carica un terzo dei consiglieri mancati, attraverso elezioni suppletive.

Per legge, quando rimane in carica un terzo dei consiglieri mancati, attraverso elezioni suppletive.

Per legge, quando rimane in carica un terzo dei consiglieri mancati, attraverso elezioni suppletive.

Per legge, quando rimane in carica un terzo dei consiglieri mancati, attraverso elezioni suppletive.

Per legge, quando rimane in carica un terzo dei consiglieri mancati, attraverso elezioni suppletive.

Per legge, quando rimane in carica un terzo dei consiglieri mancati, attraverso elezioni suppletive.

Per legge, quando rimane in carica un terzo dei consiglieri mancati, attraverso elezioni suppletive.

Per legge, quando rimane in carica un terzo dei consiglieri mancati, attraverso elezioni suppletive.

Per legge, quando rimane in carica un terzo dei consiglieri mancati, attraverso elezioni suppletive.

Per legge, quando rimane in carica un terzo dei consiglieri mancati, attraverso elezioni suppletive.

Per legge, quando rimane in carica un terzo dei consiglieri mancati, attraverso elezioni suppletive.

Per legge, quando rimane in carica un terzo dei consiglieri mancati, attraverso elezioni suppletive.

Per legge, quando rimane in carica un terzo dei consiglieri mancati, attraverso elezioni suppletive.

Per legge, quando rimane in carica un terzo dei consiglieri mancat